

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA**OLIVO*****Bollettino n. 32 del 23/09/2026*****FENOLOGIA E STATO PRODUTTIVO**

Invaiaitura in corso; circa il 45–50% delle drupe ha avviato il viraggio cromatico. Le piogge degli ultimi giorni hanno riportato umidità nei terreni e idratato le chiome, favorendo una ripresa fisiologica uniforme dopo le settimane di stress idrico e termico. L'abbassamento delle temperature, soprattutto nei valori minimi, ha stabilizzato la fase fenologica: gli olivi stanno recuperando regolarità nelle attività metaboliche e le drupe mostrano una crescita più continua. Le precipitazioni hanno inoltre interrotto la cascola da stress termico, fenomeno che nelle settimane precedenti aveva interessato gli areali più esposti, causando perdite produttive che in alcune zone hanno superato il 50 - 60%. La formazione di rugiada nelle prime ore del mattino contribuisce ulteriormente alla reidratazione dei tessuti, migliorando la consistenza della polpa e sostenendo la progressione dell'invaiaitura.

La situazione rimane tuttavia disomogenea, si osservano olive ancora verdi, olive giallo-verdi e le prime segnalazioni di viraggio, con differenze marcate tra areali irrigui, fondovalle umidi e colline ventilate. È importante ricordare che la colorazione della buccia può essere influenzata dal caldo e dal secco di agosto e delle prime settimane di settembre, il viraggio non sempre riflette la reale maturazione interna. La valutazione della maturazione, in questa annata 2026, deve quindi basarsi sulla consistenza della polpa, sul grado di inolizione e sulla forza di distacco della drupa, più che sull'aspetto esterno del frutto.

Negli oliveti con carica produttiva ridotta, i processi di maturazione possono risultare più avanzati: è opportuno monitorare con attenzione questi contesti per evitare anticipi di raccolta che potrebbero tradursi in rese limitate.

Analisi medie dei campioni pervenuti dagli areali veneti:

Areale	Grasso %	Umidità %
Areale Gardesano	12,38	59
Colline Veronesi Sud/Ovest	12,62	60
Colline Veriesi Nord/Est	12,45	58
Colli Euganei Nord/Est	12,85	58
Colli Euganei Zona Sud/Ovest	12,15	59
Colli Berici Zona	12,65	58
Pedemontana del Grappa	12,25	59
Litorale Veneziano	12,85	59
Media	12,53	58,75

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA**SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): le condizioni ambientali restano favorevoli allo sviluppo del fitofago, umidità elevata, temperature miti e stato di recettività delle drupe (invaiaitura in corso) continuano a sostenere la dinamica infestante. Le catture di adulti su trappole da monitoraggio mantengono livelli medi.

Sulla base delle osservazioni dirette e delle analisi previsionali, si riportano le infestazioni nelle principali aree olivicole del Veneto, tenendo conto della pressione media rilevata e della riduzione attesa per effetto dei trattamenti:

- Alto lago di Garda, 3 - 4%;
- Medio e basso lago di Garda, 3 - 4%;
- Entroterra gardesano, 4%;
- Colline veronesi Nord, 3 - 4%;
- Colline veronesi Centrali, 4%;
- Colline veronesi Sud, 3- 4%;
- Colli Berici Zona Nord-Est, 4%;
- Colli Berici Zona Sud-Ovest, 3 - 4%;
- Colli Euganei Zona Nord-Est, 3%;
- Colli Euganei Zona Sud-Ovest, 3 - 5%;
- Colli Euganei parte bassa (Este, Baone), 3 - 4%;
- Lessinia Vicentina, 4%;
- Pedemontana Vicentina, 3 - 4%;
- Pedemontana Trevigiana areale del Grappa - Asolo, 3 - 5%;
- Zona collinare di Conegliano e Vittorio Veneto 3 - 4%;
- Litorale veneziano 5 - 6%.

In caso di necessità intervenire con:

- ovo-larvicida (Acetamiprid, utilizzabile fino a un massimo di due trattamenti per stagione - Flupyradifurone, consentito per una sola applicazione annua).
- Adulticidi con esche proteiche attivate con Spinosad o Cyantraniliprole.
- Adulticidi diretti (Azadiractina, Piretro naturale, Beauveria bassiana).

Compatibilmente con le indicazioni riportate in etichetta, si consiglia l'impiego di adesivanti per migliorare la persistenza e l'efficacia del trattamento.

Considerando che la raccolta delle olive è prevista tra circa 20 – 30 giorni, è fondamentale selezionare i prodotti fitosanitari in funzione dei tempi di carenza, al fine di garantire la conformità ai limiti massimi di residuo (LMR) e tutelare la sicurezza alimentare del prodotto finale.

Patogeni fungini: Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*); Piombatura (*Mycocentrospora cladosporioides*); Lebbra (*Colletotrichum spp.*). Le piogge registrate in questi giorni hanno determinato un sensibile aumento dell'umidità ambientale e della bagnatura fogliare, creando condizioni favorevoli allo sviluppo dei principali patogeni fungini dell'olivo. In presenza di sintomi, si raccomanda di intervenire tempestivamente con prodotti rameici,

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

eventualmente abbinati a zolfo, compatibilmente con le indicazioni riportate in etichetta e valutando i tempi di carenza.

Particolare attenzione va riservata alle cultivar più sensibili e agli impianti con chiome fitte o esposizione limitata alla ventilazione, dove il microclima può favorire la persistenza dell'umidità e l'innescare delle infezioni.